



Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

Sede legale: Via Andrea Doria 17 – 12073 Ceva (Cn)

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1717

Capitale Sociale euro 25.500.000

Iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al n. 00166050047 - Codice Fiscale e P.IVA 00166050047

PROSPETTO INFORMATIVO PER LE EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI BANCARIE C.D. PLAIN VANILLA

Il presente documento è stato redatto in conformità dell'art. 33, comma 4 del regolamento emittenti assunto con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCO AZZOAGLIO 2009 2012 A TASSO VARIABILE

**Emittente, unico Collocatore e Responsabile del collocamento:
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.**

Il presente prospetto informativo non è sottoposto all'approvazione della Consob

Il presente prospetto informativo è messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e tutte le filiali del Banco e consultabile sul sito internet www.azzoaglio.it

Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 6 febbraio 2009

I - INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili del prospetto

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., con sede in Ceva (CN), Via Andrea Doria, 17, rappresentato legalmente dall'Amministratore Delegato nella persona del dott. Francesco Azzoaglio, munito dei necessari poteri ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., come rappresentato al punto 1.1., avendo a tale scopo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto, attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il contenuto.

Dott. Francesco Azzoaglio
Amministratore Delegato
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

Dott. Giorgio Spagnesi
Presidente del Collegio Sindacale
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A

2. Denominazione e forma giuridica

La denominazione legale dell'emittente è *Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.*

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base alla legislazione italiana

3. Sede legale e sede amministrativa:

L'emittente ha sede legale ed amministrativa in *Ceva (CN), via A. Doria n. 17.*

4. Numero di iscrizione all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. è iscritto all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. *1717/8.*

5. Gruppo bancario di appartenenza e relativo numero di iscrizione all'albo dei gruppi bancari tenuto dalla Banca d'Italia

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. non appartiene ad alcun gruppo bancario.

6. Posizione finanziaria e patrimoniale dell'emittente

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio del Banco stesso.

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., in qualità di emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione del presente paragrafo, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per effettuare una compiuta valutazione sul profilo di rischio dell'emittente e comprendere i fattori di rischio che possono influire sulla sua capacità di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dagli strumenti finanziari.

I fattori di rischio che possono influire sulla capacità del Banco Azzoaglio di adempiere alle proprie obbligazioni si riconducono principalmente al rischio di credito e al rischio di mercato.

- RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che il Banco Azzoaglio, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia più in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale. Tale decadimento può essere sostanzialmente ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempienza di soggetti debitori non più in grado di adempiere alle obbligazioni cui sono tenuti nei confronti del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

L'obiettivo di contenere il rischio di credito viene costantemente perseguito dal Consiglio d'Amministrazione che indirizza l'attività della banca nel settore del credito.

- RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (per effetto di movimenti dei tassi d'interesse e delle valute) a cui è esposto il Banco Azzoaglio per i suoi strumenti finanziari.

Il rischio sopra rappresentato si sostanzia in ragione della tipologia degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di negoziazione del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

I fattori di rischio sopra indicati sono costantemente controllati e monitorati da procedure informatiche e/o dal presidio degli Uffici preposti al controllo.

- RISCHIO LEGALE

È il rischio connesso al possibile esito sfavorevole di eventuali vertenze legali e giudiziali cui il Banco Azzoaglio è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più ricorrenti controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default".

A fronte dei suddetti procedimenti sono stati effettuati idonei accantonamenti a copertura del rischio, tali da non compromettere la capacità del Banco di far fronte all'adempimento delle obbligazioni.

I principali indicatori che descrivono la situazione patrimoniale del Banco e la sua solvibilità sono riassunti nella tabella riportata al termine del presente paragrafo:

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	Dati al 31/12/06	Dati al 31/12/07
Patrimonio di Vigilanza (migliaia di euro)	35.092	39.465
Tier one Capitale Ratio (Patrimonio di Base/Attività di rischio Ponderato)	12,086%	10,90%
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio Ponderato)	12,675%	11,43%
Sofferenze Lorde/Impieghi	2,226%	1,258%
Sofferenze Nette/Impieghi	0,769%	0,544%
Partite Anomale Lorde/Impieghi (*)	5,418%	4,690%

(*) Le "Partite Anomale" sono costituite dalle "Partite incagliate" e dalle "Sofferenze". Le partite incagliate sono le posizioni di clienti affidati che versano in temporanea situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario e gestionale nella prospettiva che tale situazione possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, evitando così il ricorso ad azioni legali per il recupero del credito; le sofferenze sono le posizioni di clienti affidati che versano in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

7. Rating dell'emittente e dello strumento finanziario

Non esistono rating assegnati al Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. né alle obbligazioni da questo emesse.

8. Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione

Si segnala che la presente offerta è un'operazione nella quale il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., quale soggetto emittente e responsabile del presente Prospetto Informativo, rappresentato legalmente dall'Amministratore Delegato Dott. Francesco Azzoaglio, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e vigilanza verso il Banco e/o verso i loro interessi privati e/o i loro obblighi. Tuttavia si riscontrano rapporti di affidamento diretto e/o indiretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dal Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. in conformità al disposto dell'art. 136 del d.lgs n. 385/93 e delle connesse istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

Si precisa altresì che la banca emittente svolge il ruolo di agente di calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse al prestito obbligazionario di cui al presente prospetto.

II - INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., con sede in Ceva (CN), Via Andrea Doria, 17, rappresentato legalmente dall'Amministratore Delegato nella persona del dott. Francesco Azzoaglio, munito dei necessari poteri ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.

1.2 Il presente Prospetto contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi con le obbligazioni:

BANCO AZZOAGLIO 2009-2012 A TASSO VARIABILE

(Codice Isin IT0004459936)

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., come rappresentato al punto 1.1., è responsabile della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Prospetto e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., come sopra rappresentato, attesta che, avendo a tale scopo adottato tutta la ragionevole diligenza, le informazioni riportate nel presente Prospetto informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e pertanto non presentano omissioni che ne alterino il contenuto.

Dott. Giorgio Spagnesi
Presidente del Collegio Sindacale
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

Dott. Francesco Azzoaglio
Amministratore Delegato
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

2. FATTORI DI RISCHIO

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. , in qualità di emittente, invita gli investitori a leggere attentamente il presente paragrafo, al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle obbligazioni nonché il paragrafo “Informazioni sulla Banca Emittente” al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all’Emittente.

Queste obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità tipica di un investimento a tasso variabile.

L’investitore dovrebbe concludere un’operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

2.1. Fattori di rischio relativi al prestito obbligazionario oggetto del presente Prospetto.

RISCHIO EMITTENTE

I titoli oggetto della presente emissione sono soggette al rischio che, in caso di liquidazione, l’Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale alla scadenza.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. non ha previsto specifiche garanzie per il rimborso e per il pagamento degli interessi che sono comunque garantiti dal patrimonio del Banco stesso.

RISCHIO DI LIQUIDITA’

Per tutte le obbligazioni del Banco Azzoaglio non è prevista la domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato, pertanto il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza.

Tuttavia, in caso di richiesta di vendita, il Banco valuterà l’opportunità di negoziare in conto proprio le obbligazioni poste in vendita, a condizioni di mercato che potrebbero determinare anche un prezzo inferiore a quello di emissione, indipendentemente dall’emittente e dall’ammontare delle obbligazioni.

Assolte le modalità previste dalla vigente normativa, i titoli oggetto della presente emissione potranno essere negoziate su sistemi multilaterali di negoziazione (“Multilateral Trade Facilities” – “Mtf”).

Non vi è, tuttavia, alcuna garanzia che i titoli siano effettivamente inseriti nel sistema di negoziazione e, comunque, anche a seguito di tale inserimento, l’investitore potrebbe avere problemi di liquidità nel disinvestire i titoli prima della loro scadenza naturale; le richieste di vendita potrebbero, infatti, non trovare tempestiva ed adeguata controparte. L’emittente valuterà l’opportunità di porsi in contropartita sugli ordini della clientela adottando tutte le misure ragionevoli e, a tal fine, mettendo in atto meccanismi efficaci, per ottenere, nell’esecuzione degli ordini, il miglior risultato possibile per il cliente. Tuttavia l’emittente si impegna a riacquistare qualsiasi quantitativo di titoli dai sottoscrittori, prima della scadenza naturale.

Pertanto l’investitore, nell’elaborare la propria strategia finanziaria, deve aver consapevolezza che l’orizzonte temporale dell’investimento, pari alla durata delle obbligazioni stesse all’atto dell’emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

RISCHIO DI PREZZO

È il rischio di “oscillazione” del prezzo di mercato del titolo durante la vita dell’obbligazione. Le oscillazioni di prezzo dipendono essenzialmente, sebbene non in via esclusiva, dall’andamento della curva dei tassi di interesse e dal deterioramento della solvibilità del debitore. Se il risparmiatore volesse pertanto vendere le obbligazioni prima della scadenza naturale, il loro valore potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione.

RISCHIO DI TASSO

L'investimento nel prestito proposto comporta i fattori di rischio mercato propri di un investimento in titoli obbligazionari. Nella presente proposta, trattandosi di un prestito a tasso variabile, le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari relativi all'andamento del parametro di indicizzazione (nel caso rappresentato dall'Euribor a 3 mesi) potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di maturazione e, conseguentemente determinare variazioni sul prezzo del titolo.

Si precisa che il prestito proposto è indicizzato all'Euribor diminuito di uno spread come meglio indicato nel regolamento.

La garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso del prestito, e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING DEI TITOLI

Il prestito obbligazionario oggetto del presente Prospetto non gode di alcun livello di "rating" e presenta quindi i rischi tipici dei titoli di debito non sottoposti alle valutazioni delle agenzie indipendenti di rating.

RISCHIO RELATIVO ALLA COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE DI CALCOLO

Poiché l'Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (emittente ed agente di calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori.

Si precisa al riguardo che le regole di calcolo sono descritte in dettaglio nel regolamento del prestito oggetto di emissione e che il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., per il calcolo delle cedole successive alla prima, si limita ad applicare le regole riportate nel regolamento.

RISCHIO DI INDICIZZAZIONE

Il rendimento cedolare può variare in maniera sfavorevole al sottoscrittore al variare del sottostante (tasso Euribor a 3 mesi).

L'investimento non comporta il rischio di cambio in quanto il prestito è denominato in euro.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Il regolamento del prestito prevede, nell'ipotesi di non disponibilità del parametro d'indicizzazione degli interessi, particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Emittente operante quale agente di calcolo. Le modalità di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilità del parametro d'indicizzazione sono riportate in maniera dettagliata al successivo punto 4.7 e nell'articolo 5 del Regolamento del prestito.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. si trova, con la presente operazione, in una situazione di conflitto di interessi, in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione ed essendo il Banco unico collocatore del prestito obbligazionario.

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., quale soggetto emittente e responsabile del presente Prospetto Informativo, rappresentato legalmente dall'Amministratore Delegato Dott. Francesco Azzoaglio, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e vigilanza verso il Banco e/o verso i loro interessi privati e/o i loro obblighi. Tuttavia si riscontrano rapporti di affidamento diretto e/o indiretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dal Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. in conformità al disposto dell'art. 136 del d.lgs n. 385/93 e delle connesse istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

Si precisa altresì che la banca emittente svolge il ruolo di agente di calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse al prestito obbligazionario di cui al presente prospetto.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.

Le obbligazioni di cui al presente prospetto informativo sono emesse a fronte dell'ordinaria attività di raccolta del risparmio da parte del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

Il collocamento è gestito dal Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., non sono previsti altri collocatori e non sono altresì previste commissioni per l'investitore.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Le obbligazioni che saranno emesse sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con le seguenti caratteristiche:

Denominazione obbligazione :	Banco Azzoaglio 2009 – 2012 S66 euro TV%
Codice ISIN (International Security Identification Number):	IT0004459936
Durata:	36 mesi
Tasso:	variabile (Euribor 3/mesi meno 35 basis points)
Prima cedola:	1,85% base annua godimento 15/05/09.
Periodicità cedola:	trimestrale
Valore nominale:	€ 1.000
Quantità:	5.000
Importo massimo:	€ 5.000.000

Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del loro valore nominale e danno inoltre diritto al pagamento di cedole trimestrali posticipate scadenti il 15 febbraio, 15 maggio, il 15 agosto e il 15

novembre di ogni anno a tasso variabile come specificato nel successivo punto 4.7 e nel Regolamento del Prestito.

4.2 Legislazione in base alla quale lo strumento finanziario è stato creato

Il Regolamento del Prestito obbligazionario è sottoposto alla legislazione italiana.

4.3 Forma dello strumento finanziario e soggetto incaricato alla tenuta dei registri

Le obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, saranno custodite dal Banco emittente che ne curerà la custodia e l'amministrazione previa emissione di un unico certificato rappresentativo di tutte le obbligazioni del prestito. E' possibile richiedere, contro rimborso delle spese, la consegna dei certificati rappresentativi dell'obbligazione.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Il prestito obbligazionario è emesso in euro e la cedola del prestito è anch'essa denominata in euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Non esistono clausole di subordinazione.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi, segnatamente, il diritto alla percezione delle cedole di interesse alle date di pagamento ed al rimborso del capitale alla data di scadenza.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

- Data di godimento e di scadenza degli interessi

- | | |
|---|------------|
| - Il godimento delle obbligazioni decorre dal | 15/02/2009 |
| - Prima cedola pagabile dal | 15/05/2009 |

Gli interessi successivi saranno pagati in rate posticipate trimestrali scadenti 15 febbraio, 15 maggio, il 15 agosto e il 15 novembre di ogni anno fino alla scadenza.

- Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

- | | |
|--|------------|
| - Tasso di interesse nominale annuo lordo per la prima cedola: | 1,85%. |
| - Scadenza prima cedola: | 15/05/2009 |

Il valore lordo del tasso d'interesse delle cedole successive sarà determinato utilizzando il tasso trimestrale, diminuito di 35 basis points, calcolato su base ACT/ACT (giorni effettivi/giorni effettivi) secondo la seguente formula e arrotondato allo 0,01% più vicino:

$$\text{tasso interesse cedole} = (i-0,35)/4$$

dove “i” rappresenta la media aritmetica semplice del tasso interbancario Euribor a tre mesi (base 360) nei cinque giorni lavorativi, escluso l’ultimo, antecedenti alla data di godimento delle singole cedole.

Il tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 3 mesi è il tasso rilevato giornalmente a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell’ACI (The Financial Markets Association) e pubblicato sul circuito Bloomberg e su Il Sole 24 Ore.

Se il tasso Euribor non fosse rilevabile nei giorni stabiliti, sarà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente al giorno di rilevazione originariamente previsto.

Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

Qualora il pagamento degli interessi cada in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi.

Il Banco si assume l’impegno di rendere noto tempestivamente il tasso delle cedole.

Evoluzione storica del parametro di indicizzazione:

2008	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Euribor 3 mesi/360	4,510	4,361	4,560	4,772	4,857	4,932	4,959	4,965	4,992	5,155	4,329	3,384

2009	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Euribor 3 mesi/360	2,534											

Fonte: dati pubblicati sul quotidiano “Il Sole 24 ORE”.

I dati storici dell’andamento del tasso Euribor potrebbero non essere indicativi del futuro andamento dei medesimi, per cui la simulazione esposta ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

- Responsabile del calcolo delle cedole è l’emittente: Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Il rimborso delle obbligazioni avverrà alla pari in unica soluzione alla scadenza del 15 febbraio 2012. Successivamente a tale data i titoli cesseranno di produrre interessi. Qualora la data di pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi.

Da parte dell’Emittente non è prevista la facoltà di rimborso anticipato.

4.9 Rendimento effettivo

Poiché il prestito obbligazionario viene emesso con la forma tecnica del tasso variabile indicizzato, il rendimento non è predefinito per ogni anno di vita del prestito.

Tuttavia il rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, alla data di emissione è pari a:

- Rendimento effettivo lordo 1,95
- Rendimento effettivo netto (*) 1,71

A titolo esemplificativo, tale rendimento è stato determinato utilizzando il valore predefinito della prima 1^a cedola (pari al 1,85% su base annua) e per tutte le cedole successive, a partire dalla seconda, applicando il criterio di indicizzazione previsto sulla base del valore del parametro di riferimento, diminuito di 30 basis points, deducibili in base alla curva dei tassi forward del 3 febbraio 2009 tratti da Bloomberg.

(*) rendimento effettivo annuo netto, in regime di capitalizzazione composta, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,5%.

4.10 Rappresentanza degli investitori

In relazione alla natura dello strumento finanziario offerto non è prevista.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

L'emissione del prestito obbligazionario è stato deliberato dall'Amministratore Delegato il 3 febbraio 2009 in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 ottobre 2008 che ha, tra l'altro, stabilito l'ammontare delle emissioni di obbligazioni del Banco da effettuarsi nel corso dell'anno 2009.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

L'emissione del prestito obbligazionario è il 15 febbraio 2009.

4.13 Restrizione alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle obbligazioni.

4.14 Ritenute fiscali

- Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni si renderà applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n.239 e Decreto Legislativo 21/11/1997, n.461. Ai redditi diversi si applicano le disposizioni di cui al citato Decreto Legislativo 21/11/1997, n.461 e successivi Decreti modificativi ed integrativi.

- Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art.67 del TUIR come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art.68 del TUIR come modificato dall'art.4 del D. Lgs. 461/97 e secondo il regime ordinario di cui all'art. 5 (regime della dichiarazione) e dei regimi opzionali di cui agli art. 6 (risparmio amministrato) e art. 7 (risparmio gestito) del medesimo D.Legislativo.

- Per eventuali successive variazioni si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni pro-tempore in vigore.

- Conformemente alle disposizioni di legge il Banco provvederà ad operare e versare all'erario le imposte sostitutive sopra evidenziate.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Non esistono condizioni di subordinazione.

5.1.2 Ammontare totale dell'emissione

L'ammontare del prestito obbligazionario è di nominali € 5.000.000 suddiviso in n. 5.000 obbligazioni da nominali € 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta

Le obbligazioni saranno offerte unicamente presso le filiali del Banco dal 10 febbraio 2009 al 6 marzo 2009, salvo chiusura anticipata senza preavviso del collocamento e comunque al raggiungimento dell'importo in emissione. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata esclusivamente allo sportello (non è prevista l'offerta fuori sede).

L'investitore aderente all'offerta sottoscrive, oltre all'ordine di sottoscrizione, la scheda di adesione in cui attesta:

- di aver ricevuto il Regolamento del prestito;
- di essere a conoscenza che il Prospetto Informativo è a disposizione gratuitamente presso la sede, in tutte le filiali e sul sito internet del Banco;
- di essere a conoscenza che l'operazione è in conflitto di interesse.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'ammontare totale oggetto dell'offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione.

Le sottoscrizioni saranno accolte per importi minimi di € 1.000, pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare massimo dell'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento.

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato il 16 febbraio 2009 e nei giorni successivi, per valuta fino al 9 marzo 2009, con addebito dei relativi dietimi di interesse. Il regolamento contabile verrà effettuato sul rapporto collegato al deposito amministrato.

I titoli, custoditi presso il Banco emittente che ne curerà la custodia e l'amministrazione previa emissione di un unico certificato rappresentativo di tutte le obbligazioni del prestito, saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta, i risultati mediante avviso esposto presso la Sede e tutte le filiali, e mediante la pubblicazione sul sito internet www.azzoaglio.it. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, il Banco comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Vista la natura degli strumenti finanziari offerti non sono previsti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni saranno emesse e collocate esclusivamente e interamente sul mercato italiano. L'offerta è indirizzata unicamente alla clientela del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non essendo previsto riparto, il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. All'investitore sarà inviata una nota informativa con il dettaglio dell'operazione ed il controvalore addebitato. Le obbligazioni saranno negoziabili dopo il regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta, come da regolamento del prestito, è pari al 100% del valore nominale e cioè € 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno collocate esclusivamente presso la rete di sportelli del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., con sede legale in Ceva (CN), via Andrea Doria n. 17, che opererà come responsabile del collocamento ai sensi della vigente disciplina.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati dall'emittente, Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. mediante accredito sul conto dell'investitore.

5.4.3 Soggetti che accettano di sottoscrivere o collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

Come specificato al punto 5.4.1. il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. oltre che emittente è unico collocatore del prestito obbligazionario oggetto del presente prospetto. Non sono previsti accordi con altri soggetti per l'attività di sottoscrizione o di collocamento ed ai sottoscrittori non sarà addebitato alcun genere di commissione.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non essendo previsto alcun accordo di sottoscrizione, non esiste alcuna data di conclusione dello stesso.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari

L'emittente non richiederà la quotazione nei mercati regolamentati e non è impegnato a fornire su base continuativa i prezzi in acquisto e/o in vendita delle obbligazioni emesse. L'emittente valuterà l'opportunità di porsi in contropartita sugli ordini della clientela adottando tutte le misure ragionevoli e, a tal fine, mettendo in atto meccanismi efficaci, per ottenere, nell'esecuzione degli ordini, il miglior risultato possibile per il cliente.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Per gli strumenti finanziari oggetto del presente Prospetto non è prevista la quotazione su altri mercati regolamentati.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Non vi sono soggetti terzi incaricati di agire quali intermediari operanti sul mercato secondario.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non sono previsti consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo non sono state sottoposte a revisione da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Nel presente Prospetto Informativo non sono previsti pareri o relazioni di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non sono contenute informazioni provenienti da terzi nel presente Prospetto.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Non esistono rating assegnati al Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., né alle obbligazioni da questo emesse.

Ceva, 3 febbraio 2009

Banco di Credito P. Azzoaglio SpA
Ceva
l'Amministratore Delegato

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“BANCO AZZOAGLIO 2009-2012 S66 EURO A TASSO VARIABILE”

IMPORTO EMISSIONE :	euro 5.000.000,00
PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE :	dal 10 febbraio al 6 marzo 2009, salvo chiusura anticipata senza preavviso
DATA EMISSIONE/REGOLAMENTO :	15 febbraio 2009
DURATA :	36 mesi
SCADENZA:	15 febbraio 2012
TAGLIO MINIMO :	euro 1.000
TIPOLOGIA TASSO :	variabile
CEDOLE :	trimestrali , 15/2, 15/5, 15/8, 15/11 di ogni anno
CONDIZIONI DI EMISSIONE :	Prezzo emissione: 100 Prima cedola : 1,85% base annua Rend.eff.lordo: 1,95% base annua Rend.eff.netto : 1,71% base annua
CRITERIO INDICIZZAZIONE TASSO :	Tasso trimestrale equivalente a quello annuo dato dalla media aritmetica dei tassi Euribor 3mesi/360, rilevati nei cinque giorni lavorativi, escluso l'ultimo, antecedenti la data di godimento, diminuito di uno spread dello 0,350%
REGIME FISCALE :	imposta sostitutiva del 12,50% sulle cedole ai sensi del DLgs. 239/96
RIMBORSO DEL CAPITALE :	imposta sostitutiva del 12,50% sulle plusvalenze ai sensi del DLgs. 461/97
CODICE TITOLO :	IT0004459936
SPESE DI AMMINISTRAZIONE E CUSTODIA :	gratuite
QUOTAZIONE :	non è prevista la quotazione delle obbligazioni in mercati regolamentati
REGIME DI CIRCOLAZIONE :	obbligazioni al portatore rappresentate da certificato fisico custodito presso il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“BANCO AZZOAGLIO 2009-2012 S66 EURO A TASSO VARIABILE”
(Codice ISIN: IT0004459936)

Art. 1 - Emittente

Il prestito obbligazionario è emesso dal Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. con sede in Ceva (CN), via A. Doria n. 17 – capitale sociale interamente versato di euro 25.500.000 oltre a fondi patrimoniali per euro 19.170.205,24. La Società è iscritta al n. 00166050047 presso il Registro delle Imprese di Cuneo ed al n.1717.8 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia.

Art. 2 - Importo e tagli

Il presente prestito, dell’importo massimo di euro 5.000.000, è costituito da un massimo di n. 5.000 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 ciascuna e rappresentate da titoli di taglio minimo, non frazionabile, di una obbligazione pari a euro 1.000.

I titoli, emessi esclusivamente al portatore, saranno custoditi presso il Banco emittente che ne curerà la custodia e l’amministrazione previa emissione di un unico certificato rappresentativo di tutte le obbligazioni del prestito.

E’ possibile richiedere, contro rimborso delle spese, la consegna dei certificati rappresentativi delle obbligazioni.

Art. 3 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione è pari al valore nominale di euro 1.000.

Art. 4 - Durata e godimento

Il prestito, della durata di trentasei mesi, ha godimento il 15 febbraio 2009 e scadenza il 15 febbraio 2012.

Art. 5 - Interessi

Gli interessi saranno pagati in rate posticipate trimestrali scadenti il 15 febbraio, 15 maggio, 15 agosto e 15 novembre di ogni anno.

Il tasso di interesse della prima cedola, in pagamento il 15 maggio 2009, è pari al 1,85% lordo annuo. Gli interessi delle cedole successive saranno determinati utilizzando il tasso trimestrale, meno 35 basis points, calcolato su base ACT/ACT (giorni effettivi/giorni effettivi) secondo la seguente formula e arrotondato allo 0,01% più vicino: $(i-0,35)/4$ dove “i” rappresenta la media aritmetica semplice del tasso interbancario Euribor/360 a tre mesi rilevato nei cinque giorni lavorativi, escluso l’ultimo, antecedenti alla data di godimento delle singole cedole. Per “giorno lavorativo” si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer) è operativo. Se il tasso Euribor non fosse rilevabile nei giorni stabiliti, sarà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente al giorno di rilevazione originariamente previsto.

Il Banco si assume l’impegno di rendere tempestivamente noto il tasso delle cedole future.

Art. 6 - Periodo di collocamento e data di regolamento

Il collocamento del prestito è effettuato unicamente presso le filiali del Banco dal 10 febbraio 2009 al 6 marzo 2009, salvo chiusura anticipata, senza preavviso, e comunque al raggiungimento dell’importo massimo in emissione. Le sottoscrizioni sono regolate al valore nominale più il dietimo di interesse maturato per le previste valute di regolamento: 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 febbraio 2009, 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9 marzo 2009. Il dietimo di interesse – anche su eventuali negoziazioni – è calcolato con il seguente metodo: al numeratore giorni effettivi (escluso il primo) da inizio maturazione cedola in corso, al denominatore i giorni effettivi dell’intera cedola (ACT/ACT).

Art. 7 - Rimborso

Il prestito sarà rimborsato alla pari in unica soluzione il 15 febbraio 2012. Dalla data del rimborso le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere.

Art. 8 - Quotazione

Non è prevista la quotazione delle obbligazioni in mercati regolamentati.

Art. 9 - Garanzia

Le obbligazioni emesse dalle banche non rientrano nella raccolta assistita dal Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi. Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio del Banco.

Art. 10 - Regime fiscale

In base alla normativa vigente gli interessi delle obbligazioni di cui al presente Regolamento sono assoggettati all’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 12,50%, secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n.239 e Decreto Legislativo 21/11/1997, n.461. Le plusvalenze derivanti dalla cessione o rimborso delle obbligazioni saranno assoggettate a imposta sostitutiva della imposte sui redditi, attualmente nella misura del 12,5%, ai sensi del DLgs 21/11/97 n.461. Per eventuali successive variazioni si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni pro-tempore in vigore.

Art. 11 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l’obbligazione è divenuta rimborsabile.

Art. 12 - Foro competente e varie

Per qualsiasi controversia fra gli Obbligazionisti e il Banco di Credito P. Azzoaglio sarà competente l’Autorità Giudiziaria prevista dalle vigenti disposizioni del codice di procedura civile e, ove applicabili, dalle altre disposizioni di legge in vigore.

Tutte le eventuali comunicazioni del Banco di Credito P. Azzoaglio sono validamente effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso esposto al pubblico.

Il possesso delle obbligazioni, tramite intermediario depositario delle stesse, comporta la conoscenza e la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Ceva, 3 febbraio 2009
ObblBanco S66^tv%

La Direzione Generale

AVVERTENZE

L’aderente può ricevere copia del prospetto informativo relativo al presente regolamento richiedendolo direttamente al personale del Banco Azzoaglio presso lo sportello dove effettua la sottoscrizione oppure scaricandolo dal sito internet www.azzoaglio.it
In particolare si richiama l’attenzione sul paragrafo “fattori di rischio” contenuto nel medesimo prospetto.